



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI "ANNIBALE MARIA DI FRANCIA"

CARTA DEI SERVIZI

Aggiornamento anno 2024

*Iscrizione Registro Regionale delle strutture destinate ai minori con
problematiche sociali con atto n. 778 del 31 Dicembre 2009*



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

PRESENTAZIONE

La Carta dei servizi è un laboratorio permanente e potrà subire miglioramenti ed integrazioni in base all'esito dei momenti di verifica e alla crescente esperienza. L'adozione della Carta rappresenta un importante processo di crescita professionale, che vede la Comunità Educativa "Annibale Maria Di Francia" di Bari impegnata a dotarsi di strumenti di misurazione del Servizio, di informazione e di controllo del raggiungimento degli obiettivi.

La Carta dei Servizi, (di seguito indicata semplicemente come Carta) costituisce un patto scritto per gli ospiti sulla qualità dei servizi erogati. Verranno accolte volentieri osservazioni da parte dei ragazzi, dagli educatori e volontari coinvolti, dagli enti inviati, dalle famiglie...

La Comunità Educativa "Annibale Maria Di Francia" si impegna ad adottarne e verificarne gli standard di qualità.

INDICE

SOMMARIO

Introduzione pag. 3

Breve contestualizzazione pag. 4

Chi accogliamo pag. 5

Ricettività pag. 5

Mission e stile educativo pag. 6

Presentazione della struttura pag. 7

Finalità pag. 8

Tipologia e carattere pag. 8

Percorso di accoglienza e osservazione pag. 9 - 10

Modulo abitativo pag. 11

Prestazioni pag. 12

Obiettivi pag. 13

Metodologia pag. 13

Strumenti pag. 14 - 15 - 16 -17

Attività pag. 18

Retta pag. 19

Tipologia del personale ruoli e mansioni pag. 20

Linee guida dell'educatore: un percorso per migliorarsi pag. 21

Giornata tipo pag. 22

Standard di qualità del servizio pag. 23 - 24

Rilevazione della qualità da parte dell'utenza e dei servizi territoriali pag. 25 - 26

Valutazione del servizio erogato pag. 27

La rete pag. 27

L'Impatto pag. 28



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

INTRODUZIONE

Di fronte alle svariate sfide che riserva il futuro l'educazione rappresenta un mezzo indispensabile e prezioso che potrà rendere possibile il raggiungimento di obiettivi universali di pace, libertà e di giustizia sociale. E' questa la convinzione che esprimono i membri della Commissione Internazionale dell'Unesco, nel rapporto sull'educazione per il XXI secolo. Essi non mancano di sottolineare che "l'educazione è anche un atto di amore per i bambini e per i giovani che dobbiamo saper accogliere nella società, offrendo loro, senza alcuna riserva, il posto che appartiene loro di diritto: un posto nel sistema educativo, ovviamente, ma anche nella famiglia, nella comunità locale, nella nazione".

Nel 1878 l'Opera Educativa di Annibale, si rivelò come la chiave di volta che gli permise di innescare nel malfamato quartiere "Avignone" nella città di Messina, il recupero della dignità della persona e il senso e significato della vita, il percorso di promozione e sviluppo delle capacità personali, del risanamento umano-morale-civile del nucleo familiare, vivendo l'impegno di suscitare interesse e corresponsabilità, offrendo spazi di protagonismo ai poveri del quartiere, per incrementare la partecipazione e la collaborazione, verso la nuova prospettiva di vita che si apriva all'orizzonte per la gente del quartiere Avignonese. Don Annibale Maria, già diplomato maestro elementare nel 1870, si commosse particolarmente alla vista di quel grande degrado familiare e proprio lì volle subito inaugurare un Asilo Infantile, rimanendo sempre docile a Gesù, suo grande Maestro, che gli indicava la via: "Pregate il Padrone della messe perché mandi Operai nella sua messe". Il magistero Annibaliano, evangelicamente ispirato e storicamente sperimentato sorregge e guida i sentimenti, i pensieri, i programmi e le attività di noi Figlie del Divino Zelo, sparse nei cinque Continenti.

Il nostro impegno di professionalità e dedizione ha come obiettivo fondamentale la *tutela e difesa* della salute fisica e psicologica dei bambini, gravemente insidiata e sconvolta dalle amare vicende della società contemporanea, incattivita dalla feroce violenza che si abbatte sulle persone più deboli e indifese, che sono i bambini.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

BREVE CONTESTUALIZZAZIONE

La Comunità Educativa per Minori "Annibale Maria Di Francia" ha avuto inizio nel 1951, è situata a Bari in Via Quarto 17/A.

L'acquisto di Villa Grassi, da parte dell'allora Superiora Generale Madre Espedita Ambrosini, permise di realizzare una struttura che accogliesse ed istruisse "gli orfani ed i bisognosi di ambo i sessi".

La struttura, dalle sue origini ad oggi, ha avuto sia un cambiamento strutturale, caratterizzato da creazione di spazi articolati e funzionali ai bisogni espressi ed inespressi dei minori ospiti, sia una modificazione dell'impostazione pedagogica coerente con le proprie finalità educative.

Tutti gli ambienti atti ad accogliere i minori, nel tempo, hanno assunto una dimensione nuova divenendo più accoglienti, sia per la configurazione degli spazi che per l'arredo.

Dal punto di vista pedagogico sono stati favoriti sempre più stili educativi preventivi, favorendo percorsi di crescita individuale visibili, confrontabili e condivisi.

La Congregazione Figlie Del Divino Zelo "rispettando" da sempre gli insegnamenti del Padre Sant'Annibale Maria Di Francia ed il suo carisma, si è mostrata aperta al cambiamento ed alle novità che l'evoluzione storica ha richiesto, infatti accanto all'adeguamento strutturale, alla rimodulazione dell'impostazione educativa ha ritenuto opportuno modificare anche la denominazione, da Istituto a Comunità Educativa, secondo i parametri regionali.

Dall'analisi dei dati generali è emerso che la popolazione minorile rappresenta un'alta fascia bisognosa di interventi, così come si ritiene urgente la necessità di offrire un sostegno alla famiglia nella cura e nell'educazione dei figli.

L'opera della Comunità Educativa a favore dei minori la si considera attuale, perché in sintonia con gli orientamenti della normativa vigente e rispondente ai bisogni territoriali. Si lavora, infatti, per promuovere il bene della famiglia, intervenendo sui piccoli, la fascia più fragile della società.

Dall'analisi effettuata nel territorio emerge che i minori presentano aspetti di disagio socio assistenziale e carenze a vario livello. Consapevoli che "*il bambino è padre dell'uomo*" a dir di un poeta, importante è stata, sin dall'inizio, la collaborazione con la rete territoriale dei servizi, delle strutture socio-educative pubbliche e private del territorio, per meglio garantire interventi coordinati nel settore. Nello stesso plesso operano i seguenti Servizi: Centro Socio Educativo Diurno, la Scuola dell'Infanzia Paritaria attraverso i quali si realizza un lavoro di prevenzione a favore dell'infanzia e si garantisce qualità educativa ai soggetti in minore età del territorio.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

CHI ACCOGLIAMO

I destinatari accolti nella Comunità Educativa "Annibale Maria Di Francia" sono minori in età evolutiva compresa tra 0 -18 anni. Sono inseriti minori in situazione di disagio socio-familiare, allontanati dalla famiglia con decreto del Tribunale dei Minorenni e segnalati dai Servizi Sociali. A seguito di un percorso comunitario, i ragazzi che raggiungono la maggiore età possono proseguire il loro progetto di semi-autonomia in una struttura adiacente alla comunità.

Per gli utenti accolti viene messo in atto un Progetto Educativo Individualizzato, sulla base delle risorse presenti in ciascun minore, delle caratteristiche legate al contesto di provenienza e/o delle richieste dei Servizi inviati.

RICETTIVITA'

La Comunità Educativa accoglie massimo 12 ospiti di cui 2 per la pronta accoglienza di età compresa tra 3 - 18 anni.

Da 3 a 10 anni di ambo i sessi

Da 11 a 18 anni solo sesso femminile

Sarà possibile inserire minori di età inferiore ai tre anni ove richiesto da particolari situazioni contingenti, ed a seguito dell'autorizzazione dell'autorità che ne ha disposto l'inserimento.

La Comunità Educativa è aperta 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, con possibilità di accoglienza degli ospiti con reperibilità 24 ore su 24 in emergenza e con possibilità di prelievo dell'utente in caso di accoglienza 24 ore su 24 in emergenza.

Disponibilità di due autoveicoli e un pulmino, dedicati al trasporto degli utenti.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

MISSION E STILE EDUCATIVO

L'obiettivo principale della Comunità è accogliere i minori offrendo loro un luogo stabile, sicuro e sereno. S'intende inoltre favorire uno sviluppo armonico della sfera relazionale, affettiva e valoriale. Ogni minore, lontano dal contesto originario di disagio, viene aiutato a elaborare le proprie difficoltà e sofferenze; viene spinto a riappropriarsi di spazi personali per lo studio, il gioco e lo sport, interiorizzando nuove competenze sociali utili per la propria autonomia. In comunità il minore sperimenta nuovi modelli di relazione e nuovi stili di vita, acquisendo una propria modalità di gestione delle emozioni e dell'impulsività.

Lo stile educativo condiviso dall'équipe s'ispira al carisma di Sant' Annibale Maria Di Francia che afferma:

"L'educazione decide le sorti dell'uomo. Nel cuore del fanciullo sta chiuso l'uomo grande, forse dorme anche un genio dell'arte, della scienza, come in un piccolo germe, l'albero gigantesco [...] Santa e sublime missione quella di coltivare nello spirito e nell'intelletto le tenere pianticelle delle nascenti generazioni ... soprattutto l'orfanità abbandonata".

Il primo diritto dei bambini è quello di essere amati e pensati come esseri umani che hanno bisogni complessi, ma che hanno soprattutto il bisogno di essere accompagnati e aiutati a crescere con amore ed equilibrio.

Ognuno, in base alla propria scelta di vita e al proprio compito, ha delle responsabilità in questo senso: il mondo dei piccoli, non corrisponde a quello dell'adulto in miniatura, ma è un mondo "altro", diverso, che ha il diritto di essere ascoltato, capito, tutelato e difeso. Solo l'amore può infatti risanare certe ferite dell'anima e può riportare il sorriso e la fiducia, soprattutto nei più piccoli e più indifesi. Solo l'amore può superare le barriere della diffidenza, della rabbia e del rifiuto che spesso nascondono, invece, una grande richiesta di aiuto.

Padre Annibale sostanzialmente reputa importante che alla base del nostro agire educativo ci deve essere un particolare atteggiamento di fondo da perseguire e rendere concreto nelle varie situazioni e nei vari settori d'intervento: un amore incondizionato, sottolineando, quali dati fondamentali, l'attenzione e la cura continue che si devono esercitare nei confronti dei minori con cui si viene a contatto per fini educativi, attenzione e cura che riguardano ogni versante della loro esistenza, sia quello fisico sia quello spirituale.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA

*"...Il vero ambiente adatto per l'educazione
è la famiglia quando è buona."
(Sant'Annibale Maria Di Francia)*

L'opera educativa, sorta a Bari nel 1951, via Quarto 17/A, ha subito numerose trasformazioni in linea con le normative del tempo adeguandosi sempre agli standard nazionali e ai bisogni dei minori sino a divenire Comunità Educativa per Minori "Annibale Maria Di Francia" con iscrizione al Registro Regionale con atto n. 778 del 31 dicembre 2009.

La Comunità Educativa gestita dalle Figlie del Divino Zelo è sorta con l'intento di sostituire temporaneamente le funzioni proprie della famiglia e dare completezza all'agire educativo rivolto ai minori residenti nella struttura.

La C.E. si apre ai minori in situazione di bisogno per problematiche sociali e familiari. Il personale sia religioso che laico è sempre attento alle necessità dei piccoli, ponendosi in continuo ascolto delle loro esigenze per migliorare la loro accoglienza, così come il Fondatore Sant'Annibale Maria Di Francia ha insegnato: *"... sento talmente vivo l'interesse di salvare l'orfanità derelitta e pericolante, che non posso fermarmi, nè posso mettermi in mano il compasso del freddo calcolatore".¹*

Il servizio è organizzato così da permettere ai minori, fin dai primi anni di vita, di ampliare le proprie sfere di esperienza, di progredire sul piano relazionale, di sviluppare al meglio le loro potenzialità in un'atmosfera aperta, familiare, stabile, che valorizza la diversità di cui ciascuno è portatore e offre risposte ai bisogni educativi di ogni bambino accolto.

Gli spazi che accolgono i bambini sono arredati con cura e organizzati razionalmente e coerentemente ai diversi momenti della vita quotidiana.

Il parco della Villa offre una vastissima area verde a disposizione degli ospiti della comunità.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

LA FINALITA'

Capire e valutare la famiglia in crisi è la premessa indispensabile per rispondere alla richiesta di aiuto che nasce dalla sofferenza dei bambini. Si cerca di comprendere quanto più è possibile i perché di tanti fatti dolorosi accaduti nel proprio contesto familiare, esplorando con cautela le relazioni intricate e sofferte, cercando di sollecitare il cambiamento e proponendosi come finalità essenziali la crescita globale dei soggetti in età evolutiva, la cura, la protezione, la promozione e la tutela del minore.

TIPOLOGIA E CARATTERE

La Comunità Educativa è una struttura educativa residenziale, caratterizzata da bassa intensità assistenziale, destinata alla convivenza stabile di un piccolo gruppo di minori che si pone come ambiente di vita sostitutivo a quello familiare, con il carattere della temporaneità.

Al suo interno si cercano d'instaurare delle relazioni finalizzate a soddisfare adeguatamente i bisogni d'identificazione, di costruzione dell'individualità, di riservatezza dei soggetti accolti.

Gli obiettivi che si perseguono sono:

- ripristino delle condizioni socio-relazionali compatibili con un suo rientro in famiglia;
- affido familiare;
- adozione;
- raggiungimento dell'autonomia.

Per ogni minore accolto viene elaborato un Progetto Educativo Individuale che fa riferimento a uno degli obiettivi previsti nel progetto quadro, evidenziandone, inoltre, gli aspetti qualificanti e lo stile della presa in carico realizzata dalla struttura.

Gli interventi che si realizzano per il raggiungimento degli obiettivi su evidenziati riguardano:

- ☒ la salvaguardia e la soddisfazione dei bisogni e delle necessità complessive dei minori in età evolutiva ospitati;
- ☒ il favorire nei soggetti accolti una maturazione psicologica, relazionale, sociale, morale e spirituale, in vista di un loro reinserimento in famiglia, che può essere quella naturale, affidataria e/o adottiva, o comunque un adeguato reinserimento nella società;
- ☒ l'instaurare rapporti di collaborazione tra la struttura e la rete dei servizi coinvolti al fine di attuare una coprogettazione che garantisca e tuteli lo sviluppo globale del minore.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

PERCORSO DI ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE

La prima fase è la presa in carico totale del minore: sanitaria, scolastica o lavorativa, familiare. È importante un'approfondita osservazione delle modalità relazionali, comportamentali (in termini di aderenze alle regole e alla gestione del sé), di responsabilità personali e in riferimento al luogo di vita. Nel quotidiano e nelle attività di comunità i minori possono sperimentare le loro capacità relazionali, le loro emozioni e i loro affetti, le capacità di pensiero (anche critico e auto critico) e il confronto sia con i pari che con figure adulte che diventano sempre più di riferimento.

La restituzione al ragazzo/a e il tentativo di una lettura condivisa delle osservazioni raccolte da parte di tutti gli operatori che lo affiancano nel contesto comunitario, è uno strumento fondamentale per la costruzione di senso alla propria esistenza.

Fondamentale è il riferimento alla famiglia d'origine, quando è presente e tutelante, e la necessità di non trascurare l'apporto di un coinvolgimento della stessa nel percorso del figlio in comunità. La famiglia costituisce il nucleo da cui il ragazzo/a proviene e presso il quale, nella maggior parte dei casi, deve fare ritorno: occorre quindi conoscerla e cercare di creare delle alleanze educative che possano favorire la buona riuscita dell'esperienza comunitaria.

1° Fase: Ammissione

La Comunità Educativa, essendo una struttura residenziale per minori che presentano situazioni di disagio sociale, relazionale e psicologico, realizza azioni di recupero caratterizzate da una forte intenzionalità educativa.

Gli interventi hanno carattere di temporaneità, in alcuni casi di emergenza e sono finalizzati allo sviluppo per ogni minore di una personalità sufficientemente integrata, armonica e compiuta.

La residenzialità di ogni minore nella comunità educativa avviene, pertanto, secondo i seguenti criteri di ammissione:

- numero di posti disponibili;
- età, sesso, tipologia del disagio;
- verifica della qualità delle relazioni già presenti all'interno della struttura capaci di dare risposte adeguate ai bisogni del minore da accogliere. In questa prima fase si attua, ove realizzabile, un incontro tra operatori della struttura e del servizio sociale coinvolto, al fine di avere informazioni a carattere sociale, sanitario e relazionale del minore.

La struttura, ove possibile, cerca di coinvolgere la famiglia di origine perché le fasi dell'inserimento e del progetto da attuare siano concordate in maniera congiunta.

L'ammissione è accompagnata dalla seguente documentazione: relazione sociale aggiornata, certificato medico attestante lo stato di salute, decreto del Tribunale per i Minorenni,

- impegnativa di spesa dell'Ente Pubblico,
- certificato di residenza
- documenti scolastici – Nulla Osta,
- certificato di nascita,
- certificato di vaccinazione,



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

2° Fase: Inserimento/Accompagnamento

L'inserimento del minore può essere immediato o programmato. Nella pronta accoglienza, l'Assistente Sociale competente territorialmente comunica alla Responsabile e/o Coordinatore il bisogno immediato e temporaneo di ospitalità del minore.

Nell'inserimento programmato l'iter prevede:

- ❑ un primo incontro tra l'Assistente Sociale che ha in carico il caso e l'équipe tecnica.
- ❑ la comunicazione dei dati personali del minore all'educatrice da parte della Responsabile;
- ❑ un incontro di conoscenza tra l'équipe tecnica e genitori del minore;
- ❑ una visita conoscitiva da parte del minore e dei genitori degli ambienti predisposti ad accoglierlo e conoscenza degli altri ospiti della casa;
- ❑ l'avvio graduale dell'inserimento del minore in comunità;
- ❑ la strutturazione del Progetto Educativo Individualizzato che mira al raggiungimento di uno degli obiettivi previsti nel progetto quadro, ossia:
 - rientro in famiglia;
 - affido;
 - adozione;
 - raggiungimento dell'autonomia.

3° Fase: Dimissioni.

Le dimissioni del minore avvengono in seguito al raggiungimento di uno degli obiettivi previsti nel progetto quadro.

Queste avvengono in modo graduale, rispettando l'individualità di ogni minore e si realizzano in accordo con i servizi sociali coinvolti, con i quali si ridefinisce la presa in carico e si stabiliscono le azioni da realizzare al fine di facilitare e guidare il processo di reinserimento sociale del minore. In quest'ultima fase si stabiliscono, altresì, i criteri di co-verifica tra i diversi servizi, individuando responsabilità e competenze di ciascuno rispetto alla preparazione del minore e della famiglia naturale e/o affidataria e/o adottiva.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

IL MODULO ABITATIVO

La Comunità Educativa è organizzata in una struttura situata in un ampio parco in una Villa dislocata su due piani con ingresso autonomo. Il gruppo è coadiuvato da educatrici religiose, che vivono stabilmente nella casa e da educatori professionali di cui un educatore ha funzione di coordinatore.

Gli ambienti, ampi e luminosi, rispettano i moderni adeguamenti igienico-sanitari e le norme di sicurezza, che sono richieste per svolgere le attività educative, adeguatamente dimensionate in relazione ai bisogni/esigenze dei minori accolti.

Gli spazi interni sono così suddivisi:

- piano rialzato per le attività comuni (ingresso, salone, 2 sale studio, cucina, sala pranzo, ufficio archivio per l'équipe, camera con bagno per i portatori di handicap, stanza per l'educatore).
- Piano primo: (camere da letto per i minori e camera per l'educatore, servizi igienici completi).
- Secondo Piano: (lavanderia, terrazza e deposito).

Lo spazio esterno è costituito da:

- Parco giochi alberato e parcheggio all'aperto.
- Nel plesso centrale c'è uno spazio per gli incontri protetti con i parenti.

La Comunità Educativa. è dotata di:

- cartelle dell'utenza, l'inventario, la documentazione amministrativa e quella relativa a tutti i servizi espletati;
- archivio;
- arredi per la conservazione dei materiali, delle cartelle delle ospiti;
- condizionatori d'aria/Ventilatori a soffitto;
- strumenti e materiale informatico;
- mezzi di trasporto;
- giochi per gli ambienti chiusi e per gli spazi all'aperto.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

PRESTAZIONI

La Comunità Educativa "Annibale Maria Di Francia" assicura:

- il mantenimento, l'educazione, l'istruzione di ogni minore affidato, tenendo conto delle indicazioni della famiglia, del servizio sociale, delle prescrizioni eventualmente stabilite dall'autorità affidante;
- agevola i rapporti fra gli ospiti e la famiglia di origine onde favorirne il reinserimento;
- predispone, dopo un congruo periodo di osservazione del caso, un Progetto Educativo Individualizzato in accordo con la famiglia, il servizio sociale e l'equipe tenendo conto delle indicazioni del provvedimento di affidamento;
- predispone la cartella personale psico-sociale e sanitaria di ogni ospite, assicurandone il costante aggiornamento a cura degli operatori della struttura;
- possiede il registro giornaliero delle presenze degli ospiti;
- cura gli adempimenti previsti dalla normativa in ordine ai rapporti con l'autorità giudiziaria minorile;
- coinvolge, pur nella diversità dei ruoli, tutto il personale in servizio nel programma educativo e nella gestione delle attività. (L. R. 10 Luglio 2006, n. 19 - art. 47).

Gli interventi, volti a sostenere e curare la persona, con particolare riferimento sono mirati a favorire l'analisi della domanda e, qualora non vi sia consapevolezza, suscitare una richiesta di aiuto da parte del minore così da favorire il "riconoscimento" delle problematiche che hanno determinato l'inserimento nella struttura.

Le attività, prevedono approfondimenti diagnostici nelle diverse aree individuate:

Area Medica: cure e controlli medici generali e specialistici;

Area Sociale: osservazione e valutazione della presenza di indicatori di rischio sociale;

Area Psicologica: osservazione e valutazione dei processi cognitivi, intrapsichici, relazionali e comportamentali degli adulti e dei minori;

Area Educativa: osservazione e valutazione delle abilità comportamentali del minore.



Comunità Educativa “Annibale M. Di Francia”

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

OBIETTIVI

- Accogliere e comprendere il disagio del minore, al fine di costruire un progetto educativo ad personam che individui bisogni, limiti e risorse del ragazzo e della sua rete sociale
- Creare un luogo che, attraverso delle specifiche attività psico-educative, permetta ai soggetti di ricostruire un'immagine positiva di sé a capovolgimento di una lettura di disistima e sfiducia in sé.
- Garantire al minore in difficoltà un ambiente idoneo ad una crescita personale sana.
- Valorizzare e accrescere gli strumenti del relazionarsi in maniera appropriata, misurandosi col gruppo dei pari e con le figure adulte di riferimento;
- Aiutare i minori a sviluppare e concretizzare strategie per affrontare la vulnerabilità.
- Aiutare a sentire (e non subire) le proprie emozioni per viverle come risorse per la propria vita.
- Favorire la progettualità accompagnando i minori a concretizzare idee di futuro.
- Accompagnare a vivere l'ambiente sociale come modalità di realizzazione di sé.
- Favorire in ogni modo tutti i legami familiari, parentali e amicali che sono determinanti nel costruire presupposti di crescita armonica.
- Creare condizioni per una fruizione scolastica positiva attraverso vicinanze e sostegni all'attività scolastica da parte di operatori indicati allo scopo.
- Considerare il minore soggetto protagonista del suo percorso, coinvolgendolo nelle scelte e nel suo processo di cambiamento.

METODOLOGIA

Sul piano metodologico si fa riferimento alla prassi educativa più recente che tende a spostare l'attenzione dell'azione educativa dal disagio sociale alla prevenzione.

Il “sistema preventivo” è il metodo educativo adottato da Sant'Annibale Maria Di Francia e dai suoi collaboratori, volto a prestare attenzione allo sviluppo del patrimonio creativo personale ed esperienziale di ogni minore, offrendo occasioni per rafforzare la costruzione della sua “identità personale” rispettando la personalità e promuovendo le potenzialità dei ragazzi/e nel processo educativo:

- le fasi di crescita e di sviluppo della persona;
- la centralità della persona;
- considera il rapporto educativo come sorgente di valori quali: la tolleranza, l'amicizia, il perdono, la condivisione;
- si basa sulla persuasione (non è repressivo, né permissivo).

La metodologia utilizzata, inoltre, mira al coinvolgimento attivo di ogni minore attraverso l'utilizzo di attività ludiche-ricreative, libere e guidate, volte a mantenere viva la sua attenzione e motivazione alle diverse attività proposte.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

STRUMENTI

La compilazione di una precisa documentazione legata a ogni singolo minore ed il costante e continuo aggiornamento costituiscono la base per un lavoro organico e organizzato.

Di seguito gli strumenti educativi utilizzati:

CARTELLA DEL MINORE, ovvero la documentazione legata a ogni minore è contenuta in un apposito faldone personale, suddiviso in cinque sezioni:

1. Scheda Inserimento raccolta dati (Storia del minore).
2. Sociale: • Documenti del minore (Carta d'Identità, Codice Fiscale, ecc.) • Provvedimenti del TM • Relazioni dei Servizi Sociali e degli NPI • Relazioni di inserimento e relativi aggiornamenti redatte dagli operatori della comunità • Griglia incontri in luogo neutro effettuate dagli operatori della comunità • PEI con relativi aggiornamenti • Calendari degli incontri con i familiari • Verbali degli incontri di rete con i Servizi Sociali e NPI.
3. Sanitario: • Anamnesi precedente con relativa documentazione • Libretto Sanitario • Certificato di vaccinazione • Esenzione Ticket • Certificato di visita pediatrica generale di inserimento in struttura • Certificati medici per tutte le visite effettuate dal momento dell'inserimento in comunità • Scheda di tutte le visite e le terapie seguite dal momento dell'inserimento in comunità.
4. Psicologica: • La scheda contiene gli elementi significativi evinti dall'ascolto del minore in ordine al suo benessere psicologico, a interventi di supporto da attivare, all'individuazione rapida di vulnerabilità.
5. Scolastico: • Schede di valutazione precedenti • Eventuali relazioni degli insegnanti • Comunicazioni scolastiche • Verbali di colloqui con agenzie formative • Visite mediche scolastiche (Medicina dello Sport).

REGISTRO VERBALI EQUIPE e di SUPERVISIONE Le riunioni sono tutte verbalizzate e presso la Direzione è conservato il registro dei verbali e delle presenze.

L'équipe educativa si riunisce ogni quindici giorni, in un incontro di due ore durante il quale si discutono le dinamiche del gruppo e dei singoli utenti e la metodologia di lavoro con i minori ospiti. Durante la riunione si rivedono collettivamente le relazioni per i Servizi Sociali, i PEI e il Progetto di Comunità. La riunione d'équipe serve inoltre a organizzare la quotidianità, gli orari e tutti i vari aspetti e le varie linee lavorative.

La supervisione per la comunità educativa è uno strumento indispensabile di lavoro. La supervisione dei casi avviene attraverso un lavoro di osservazione svolto dagli educatori e discusso con un consulente esterno, in un incontro mensile della durata di 2 ore. La supervisione sostiene l'équipe nell'impegno costante ad adottare un modello di intervento relazionale centrato sui bisogni, sulle esigenze, sui diritti e sul rispetto dell'individualità dell'altro. Questo sostegno porta alla realizzazione di interventi flessibili e a un'elasticità organizzativa che sono a garanzia di costanti adattamenti del progetto, necessari perché si possa rispondere ai cambiamenti evolutivi di ogni minore. La supervisione, come intesa e vissuta dall'équipe educativa, deve esercitare un monitoraggio sullo stile quotidiano rispondente alle esigenze relazionali dei singoli, affinché



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

vengano evitate scelte organizzative esclusivamente centrate su esigenze istituzionali piuttosto che sui bisogni evolutivi dei minori.

FORMAZIONE La figura professionale dell'educatore fonda il suo operato sulla relazione interpersonale e il lavoro in rete con altri Servizi. Avvalendosi dei diversi enti formativi del territorio, la Comunità Educativa, presso la propria sede, assicura ai propri operatori un supporto formativo in grado di favorire il consolidamento delle competenze pedagogiche, sanitarie, di animazione.

REGISTRO PRESENZE MINORI registrazione giornaliera dei minori presenti.

PLANNING SETTIMANALE delle attività: l'aspetto organizzativo, in un percorso come quello da noi ipotizzato, non è mai da sottovalutare, in quanto è importante trasmettere ai ragazzi un'idea di ordine concreto. Venendo da una situazione personale e familiare di non chiarezza e di caos, è importante che la pianificazione della settimana avvenga in maniera attenta, tenendo presente i bisogni e le necessità dei minori, la presenza degli operatori e le esigenze del servizio. In questo modo si darà spazio ad una programmazione che rispetti gli impegni presi dai singoli o dal gruppo e che possa tenere presente eventuali imprevisti che potrebbero incorrere. È davvero fondamentale trasmettere ai ragazzi/e un senso di progettazione della propria quotidianità e, allo stesso tempo, l'importanza di prendersi un impegno e rispettarlo nel tempo, impegno anche di tipo ludico.

DIARIO DI BORDO è un documento ed uno strumento fondamentale per la comunicazione fra educatori. Tramite la compilazione giornaliera e puntuale del diario di bordo, tutti gli educatori (che ne prendono visione non appena entrati in turno) vengono a conoscenza di fatti, consegne fornite dagli altri colleghi e comunicazioni di qualunque tipo. Ogni educatore è tenuto alla compilazione del diario datando e sottoscrivendo ogni comunicazione inserita.

QUADERNO PERSONALE DEL MINORE In questo quaderno vengono annotati dagli educatori gli avvenimenti più rilevanti e in generale le osservazioni legate alla quotidianità del minore.

INCONTRI DI RETE

Servizi Sociali Gli educatori referenti dei vari minori e il coordinatore d'équipe incontrano periodicamente tutti i Servizi coinvolti nella progettualità legata a un minore. Fra questi, gli Assistenti Sociali di riferimento, i servizi di Psicologia clinica e di Neuropsichiatria ed eventuali sostegni educativi del territorio. In questi incontri si discute l'andamento del progetto, si verificano i risultati raggiunti e quelli ancora da conseguire apportando, quando necessario, delle modifiche al percorso progettuale. Queste riunioni sono inoltre l'occasione per fare una verifica intermedia anche sul nucleo familiare del minore coinvolto. In un'ottica di partecipazione e coinvolgimento del minore nella costruzione del progetto e nel percorso progettuale, gli educatori si occupano di organizzare momenti di incontro e di confronto anche fra il minore e i Servizi di riferimento, in alcuni casi partecipando essi stessi all'incontro, in altri fornendo al minore la possibilità di poter avere colloqui individuali periodici con il proprio Assistente Sociale.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

Servizi scolastici Un'altra tipologia di incontro di rete avviene fra l'équipe educativa e i servizi scolastici, per verificare l'andamento scolastico dei minori, per discutere eventuali difficoltà (da ambo le parti) e per pianificare una linea di azione comune, finalizzata a un inserimento sereno e proficuo del minore nel contesto scolastico.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Per ogni minore dopo un iniziale periodo di osservazione e conoscenza reciproca, viene formulato un Progetto Educativo Individualizzato. Il Progetto Educativo che viene inizialmente formulato in accordo con i Servizi Sociali richiedenti l'inserimento del minore viene verificato in itinere attraverso incontri periodici fissati con gli stessi Servizi. Particolare attenzione è dedicata all'osservazione delle modalità relazionali e dei comportamenti messi in atto dal minore, al fine di comprenderne le caratteristiche psicologiche e le esigenze emotivo-affettive. A partire dalle osservazioni compiute, si procede alla costruzione di un'ipotesi di intervento specifico ed individualizzato, modulato nella sua realizzazione dalla continua verifica delle risposte fornite dal minore. Viene aggiornato ogni tre mesi, oltre che allo scadere dei termini stabiliti per il raggiungimento degli obiettivi, effettuando una revisione dei risultati raggiunti e di quelli ancora da raggiungere nei tre ambiti della vita quotidiana del minore: Autonomia → Rapporto con se stesso e con gli altri → Scuola e altre attività. E' strutturato come segue:

- A. SCHEDA DI RACCOLTA DATI DEL MINORE
- B. SCHEDA SOCIO ANAMNESTICA (STORIA DEL MINORE)
- C. PROCEDURE PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALE (Raccolta informazioni)
- D. ANALISI PSICOLOGICA
- E. FORMULAZIONE DEL PROGRAMMA
- F. TIPOLOGIA DI INTERVENTO (Modalità operative, azioni, mezzi e strategie)
- G. VERIFICA DEL PROGETTO *itinere/Intermedia/Finale*
- H. REGISTRAZIONE RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI – TRIBUNALE – TUTORE
(invio relazioni, comunicazioni, incontri e aggiornamenti)
- I. DIMISSIONI DEL MINORE

ALTRI STRUMENTI OPERATIVI ED ATTIVITA'

Colloquio individuale : può essere suddiviso in COLLOQUI FORMALI e COLLOQUI INFORMALI. Per ciò che concerne il primo tipo, al minore verrà riservato uno spazio personale di confronto con gli operatori con scadenza anche quotidiana, a seconda delle esigenze personali, o dettate dalle circostanze di particolari eventi. Questo momento ha lo scopo di rielaborare i vissuti e gli accadimenti presenti, legati però alle abitudini passate e ai vissuti personali.

E' importante restituire all'utente un senso di normalità a situazioni che possono apparire insuperabili, a sentimenti che è giusto provare e che fanno parte del quotidiano.

Gli operatori registreranno, sotto forma di breve relazione, nella cartella personale dell'utente ed eventualmente sul diario di bordo i contenuti salienti del colloquio. Il colloquio informale è un momento in cui si possono raccogliere informazioni importanti anche senza l'ufficiosità del colloquio strutturato. Si tratta di raccogliere momenti in cui il minore dice cose di sé o chiede cose che possono servire a capire e a capirsi. L'informalità si presta a raccogliere delle verità del momento.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

Gruppo psico-educativo: sono gruppi con tematiche specifiche, in cui stimolare i ragazzi in merito a determinate argomentazioni. Il lavoro di gruppo sarà supportato da strumenti specifici, come schede, tavole o giochi educativi di gruppo allo scopo di favorire l'espressione delle proprie emozioni, dei propri sentimenti e delle proprie difficoltà.

I gruppi avranno una cadenza settimanale, della durata di un'ora circa e verranno suddivisi per problematica o/e per fascia d'età.

Accompagnamento allo studio: Il giovane verrà affiancato quotidianamente nel suo impegno scolastico da un operatore con esperienza nel campo. L'assistenza ha come scopo da un lato un aiuto nello svolgimento di compiti e nell'attività di studio, dall'altro si pone come rinforzo alle motivazioni e alla comprensione del valore della scuola sul piano della formazione della persona. Lo spazio dell'accompagnamento scolastico può diventare un momento di auto-aiuto, dove i giovani hanno la possibilità di sostenersi reciprocamente.

Laboratori creativo-manuali: All'interno della struttura sono operanti luoghi adibiti a laboratori. Nel concepire attività abbiamo preferito privilegiare laboratori che facessero leva sulla creatività tipica dei giovani e dell'età. In questa fase di vita è estremamente significativo il saper fare perché è strada maestra che porta ad una crescita della propria autostima.

Momenti di festa e convivialità: per sottolineare la dimensione di familiarità positiva che si vuole trasmettere nel percorso, è necessario dare risalto ai momenti di festa e di convivialità. Lo stare insieme, il raccontarsi, per esempio all'ora pranzo, in merito agli eventi della giornata o della vita scolastica, sono altrettanti momenti terapeutici di grande significato. Ma anche il sottolineare eventi come i compleanni o il raggiungimenti di obiettivi importanti diventano occasioni di scambio e di condivisione.

Uscite sul territorio: il contatto con l'ambiente esterno, alla luce di quanto maturato all'interno della comunità, trova una sua reale valenza risocializzante ed educativa. La frequentazione di luoghi esterni attraverso la partecipazione ad eventi e manifestazioni sportive, conduce il giovane ad una rilettura della normalità e della quotidianità.

Attività ludico sportive: Saranno favorite tali attività sia all'interno della struttura ma soprattutto nella comunità locale. Si parte dal presupposto che la pratica sportiva e lo sport in genere sono importanti in tutti i periodi della vita, ma ancor più lo sono in età evolutiva.

Seminari tematici: esperti nei diversi campi affronteranno con i ragazzi più grandi tematiche come: il mondo in cui viviamo, educazione valori etici e morali, le regole della convivenza, la motivazione, l'amore responsabile, la presenza dell'altro, le emozioni primarie, il lavoro che cambia, ecc. sicuri che la TESTIMONIANZA sia un bisogno reale per giovani che hanno smarrito l'essenza del vivere quotidiano e un confronto dibattito volto alla conquista di nuove consapevolezze del senso della vita.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

ATTIVITA'

Le attività socio-psico-educative che si mettono in atto nella fase di progettazione e inserimento a favore del minore sono:

- colloqui psico-socio-educativi rivolti al minore;
- incontri periodici con la famiglia per uno scambio di informazione e analisi della situazione;
- incontri periodici di rete con l'Assistente Sociale territorialmente competente e/o altre figure specialistiche coinvolte nella presa in carico del caso, per discussioni e aggiornamenti a carattere interdisciplinare del caso;
- riunione dell'equipe socio-psico-educativa per discussione dei casi, stesura delle relazioni,
- riunione settimanale degli educatori con il gruppo di coordinamento per verifica, valutazione e programmazione della settimana, discussione su eventuali problematiche emerse;
- riunione settimanale degli educatori con i minori, per discutere insieme gli impegni assunti, le modalità e tempi dei programmi intrapresi;

Le attività psico-educative che si mettono in atto nella fase di progettazione e inserimento a favore del minore sono:

- cura dell'igiene, dell'alimentazione;
- gestione della vita quotidiana;
- attività di socializzazione;
- educazione ai valori;
- animazione ludico/ricreativa;
- recupero e sostegno scolastico;
- animazione culturale – sportiva e di tempo libero all'esterno della struttura;
- monitoraggio pediatrico;
- consulenza medica generica e specialistica;
- consulenza socio-psico-educativa rivolta al minore e alla famiglia;
- incontri periodici con le famiglia allargate per uno scambio di informazione e analisi della situazione;
- incontri periodici con l'Assistente Sociale territorialmente competente e/o altre figure specialistiche coinvolte nella presa in carico del caso, per discussioni e aggiornamenti a carattere interdisciplinare del caso;
- riunione dell'equipe socio-psico-educativa per discussione dei casi, stesura delle relazioni;
- riunione settimanale degli educatori con il gruppo di coordinamento per verifica e programmazione della settimana, discussione su eventuali problematiche emerse.
- riunione settimanale degli educatori con i minori, per discutere insieme gli impegni assunti, le modalità e tempi dei programmi intrapresi;



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

RETTA

Per ogni ospite inserito nella Comunità Educativa "Annibale Maria Di Francia" viene erogata una retta mensile a carico del Comune di residenza dei genitori.

La retta è differenziata rispetto a:

- età, la retta è maggiorata per i minori di età inferiore all'obbligo scolastico;
- e per i minori con disabilità (non autosufficienti).

Le assenze non costituiscono riduzione della retta.

La retta comprende:

- le spese di mantenimento, le spese sanitarie, le spese per il vestiario, materiale scolastico, attività socio-ricreative svolte sia all'interno che all'esterno della comunità, i soggiorni di vacanza organizzati dalla comunità.

Dalla retta sono esclusi:

- i costi per interventi sanitari specialistici (es. ortodonzia sostitutiva, occhiali), riabilitativi, psicoterapeutici esclusi dal SSN, per i quali, se ritenuti necessari al minore, verrà fornito un preventivo di spesa, l'assistenza ospedaliera ai minori.

All'inserimento dell'ospite il Servizio Sociale competente definisce gli oneri che, secondo il progetto globale concordato con gli operatori della Comunità, ritiene debbano rimanere a carico della famiglia.

All'atto dell'ammissione la Responsabile e il Dirigente dei Servizi Sociali di appartenenza di ogni singolo utente, sottoscrivono l'impegno al pagamento della quota assegnata.

A cadenza bimestrale o trimestrale, previa intesa con i Comuni di appartenenza dell'utenza, si presenta contabilità con relativa indicazione della somma totale da erogare a questa struttura con modalità di pagamento tramite conto corrente bancario.

La retta subisce variazioni secondo l'indice ISTAT annuale.

La retta giornaliera per il triennio 2022-2024 è così quantificata:

	RETTA APPLICATA
Età inferiore a 6 anni	80,00 (Ottanta)
Età scolare maggiore di 6 anni	80,00 (Ottanta)
Utenti con disabilità	90,00 (Novanta)



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

TIPOLOGIA DEL PERSONALE RUOLI E MANSIONI

I turni del personale sono articolati in modo da assicurare all'utenza accolta la stabilità del rapporto con le figure adulte di riferimento. L'organico del personale educativo è definito in rapporto a questa esigenza di stabilità, sicurezza e continuità del rapporto.

Il personale per la Comunità Educativa si compone delle seguenti figure:

- **EQUIPE PSICO-SOCIO-EDUCATIVA**

È formata dal responsabile, il coordinatore, gli educatori; una volta al mese si aggiunge il supervisore. L'equipe si svolge settimanalmente, è preparata e coordinata dal responsabile in collaborazione con il coordinatore e prevede 4 ambiti:

Formazione: approfondimenti nell'area filosofico-antropologica, pedagogica, psicologica, condivisione dei vissuti;

Gestione e organizzazione;

Supervisione dei casi, del lavoro educativo e dei rapporti nella comunità educativa.

Responsabile Con funzioni di responsabile educativa, gestore amministrativo.

Coordinatore Formulazione e monitoraggio PEI; gestione ordinaria del lavoro educativo; rapporti educativi con i servizi inviati, con i tribunali, le scuole o i luoghi di stage e lavoro; coordinamento tirocinanti; funzioni di marketing.

Psicologa si occupa del servizio di psicologia e svolge azioni di diagnosi e cura.

Educatore osserva e valuta le abilità comportamentali dei minori.

Il gruppo dell'équipe opera la sintesi rispetto l'andamento dei diversi servizi, affronta i problemi di interesse comune ricercando la coerenza e promuovendo l'innovazione dei servizi.

- **GRUPPO EDUCATORI**

- Educatrici: N° 3 Religiose che vivono stabilmente nella C. E.
N° 3 Educatori laici
N° 1 Psicologa con contratto di prestazione d'opera professionale

- **COLLABORATORI**

- Ausiliari: N° 1 Laica (per le pulizie degli ambienti, Ditta esterna "Europulish di Bari")
- Cuoca: N° 1 Religiosa, N. 1 laica (Ditta esterna "Europulish di Bari")

a cui si aggiungono tutte le altre figure professionali a contratto libero professionale per assicurare l'amministrazione e tutti i servizi generali.

- **CONSULENZE ESTERNE** visite specialistiche a secondo del bisogno sanitario dell'utenza.
- **VOLONTARI** Chiedendo di collaborare al Progetto, ne condividono lo spirito. Offrono il loro servizio educativo con continuità ed impegno di formazione permanente. Attività di Animazione - Sostegno scolastico – Socializzazione - jolly.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

LINEE GUIDA DELL'EDUCATORE: UN PERCORSO PER MIGLIORARSI

Le relazioni interne fra i diversi membri, vengono gestite all'insegna della trasparenza e della lealtà reciproca, con frequenti scambi di opinioni circa la visione del caso in oggetto e le modalità migliori di risoluzione.

L'esperienza quotidiana ed eterogenea di situazioni molto diverse tra loro consente di formulare un vademecum dell'educatore, delle linee guida da cui non è possibile prescindere se si intende risolvere, laddove possibile, i problemi dei singoli utenti.

- Instaurare un rapporto di fiducia con gli utenti e con la famiglia degli stessi: questo per garantirsi preziose collaborazioni intrafamiliari, spesso fondamentali strumenti di intervento positivo sull'intero impianto educativo dell'utente e dell'ambiente in cui agisce.
- Evitare di rappresentare per gli utenti ancora di salvataggio improbabili, dal momento che è bene infondere fiducia nei singoli ragazzi/e, in modo tale da dotare loro degli strumenti necessari per rendersi autonomi, quantomeno per ciò che riguarda i bisogni primari e la sfera didattico-lavorativa.
- Acquisire un'autorità e una credibilità nell'ambiente in cui si svolge l'azione educativa: assumere comportamenti rispondenti all'etica professionale che risulta essere fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo.
- La disponibilità a venire incontro alle singole esigenze degli utenti non deve essere concepita dalle famiglie come un surrogato delle proprie responsabilità: responsabilizzare è l'obiettivo, non risolvere quei problemi la cui risoluzione deve essere lasciata a chi di dovere.
- Non invadere territori che esulano da quelle che sono le proprie competenze: a tal proposito, fondamentale è il confronto con le altre figure socio-educative coinvolte nei singoli casi. La Responsabile e la Psicologa rappresentano quelle figure con le quali bisogna confrontarsi almeno settimanalmente per esporre con chiarezza e precisione le evoluzioni o le involuzioni degli utenti assegnati. Non sono sufficienti i diari di bordo o, ancora, i PEI trimestrali: il confronto diretto con le professionalità poc'anzi richiamate è una garanzia rispetto al buon percorso educativo intrapreso.

Consapevoli di un mondo che cambia anche nelle forme pedagogiche ed educative contemporanee, così come sostiene Edgar Morin, l'educatore del XXI secolo non può esimersi da un continuo lavoro di aggiornamento sulle singole problematiche, rinunciando a un approccio unidimensionale e sposando, invece, l'"ipercomplessità" del mondo sociale che viviamo.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

GIORNATA TIPO

Sveglia: è stabilita secondo l'età e gli impegni dei minori accolti.

Tempo Scuola: è esterno alla struttura ed è svolto rispettando i tempi e i ritmi delle specifiche Istituzioni.

Tempo Pasti (colazione-pranzo-merenda-cena): è stabilito tenendo presente gli impegni dei minori e favorendo il più possibile il pasto in comune.

Tempo Pomeridiano: è dedicato agli impegni scolastici, al rinforzo delle relazioni intra ed extra gruppo, alla cura dei propri interessi cogliendo anche le opportunità che offre il territorio.

Tempo Serale: igiene personale serale, si privilegia il rapporto personale dei minori con il personale educativo. E' anche il momento per attività ludiche di gruppo e di svago.

Gli orari potranno subire adeguate modifiche durante il periodo estivo, in occasione delle festività e relativamente agli impegni ed esigenze organizzative.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO

<u>Dimensioni di qualità</u>	<u>Indicatori</u>	<u>Standard</u>
MULTIPROFESSIONALITA'	Funzioni diverse svolte da professionalità differenti.	L'équipe è formata da: Responsabile Coordinatore Psicologa Educatori Medico di base Pediatria di base Consulenti sanitari e legali esterni.
RICETTIVITA'	Flessibilità nell'orario di accoglienza del minore. Accoglienza.	La personalizzazione degli orari. Spazio gioco differenziato per età.
DIVERSIFICAZIONE DEGLI SPAZI	Cucina Servizi igienici attrezzati Servizi igienici per adulti Ufficio Presenza di uno Spazio Esterno. Camere doppie.	Si Si Si Si Si Si
AMMISSIONE DI MINORI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTA'	Possibilità di accoglienza di bambini con disabilità. Coprogettazione e collaborazione tra risorse territoriali per i bambini in situazioni di disabilità.	Riunioni periodiche con operatori dei servizi socio-sanitari coinvolti sul caso.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

LAVORO DI ÉQUIPE	<p>Incontri per programmare e verificare gli interventi educativi e le attività.</p> <p>Riunioni con i Servizi Sociali ed educativi del territorio.</p>	<p>2 ore settimanali di verifica e coprogettazione della équipe (responsabile, coordinatore, psicologa, assistente sociale, educatore referente). Verifica coprogettazione giornaliera tra micro- equipe.</p>
RISPETTO DELLA PERSONA	<p>Gli operatori scelgono modalità di accudimento e di intervento educativo rispettose dei bisogni dell'utenza accolta.</p>	<p>Presenza di spazi Individuali. Presenza di spazi attrezzati per attività differenziate. Presenza di progetti Individualizzati.</p>
ATTIVITA' EDUCATIVE	<p>Si propongono attività educative libere o strutturate in base alle caratteristiche dei minori secondo i bisogni dell'età.</p>	<p>Esistono laboratori di attività programmate e verificate periodicamente.</p>
COINVOLGIMENTO E INFORMAZIONE	<p>Al minore vengono forniti gli aiuti necessari al suo coinvolgimento nel percorso educativo.</p> <p>I familiari sono costantemente aggiornati rispetto alla situazione del minore accolto.</p>	<p>Verifiche almeno settimanali fra il minore e la Responsabile, Coordinatrice e/o l'Educatrice. Colloqui quindicinali con la Psicologa. Colloqui a richiesta con la Responsabile, la coordinatrice e la Psicologa,</p>



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

RILEVAZIONE DELLA QUALITA' PERCEPITA DA PARTE DELL'UTENZA E DEI SERVIZI TERRITORIALI

La Comunità Educativa, nell'intento di offrire un servizio di qualità all'utenza, è sempre sensibile a cogliere i bisogni espressi e inespressi dei Servizi territoriali, dei minori e della famiglia, pertanto, al fine di comprendere il grado di soddisfazione dell'utenza, realizza costantemente un monitoraggio della " percezione dell'utenza" riguardo i servizi offerti.

Il processo di valutazione, che vede coinvolta direttamente l'utenza, mira anch'esso a migliorare in modo continuo l'efficacia del sistema di gestione per la qualità.

Le aspettative dell'utenza e i reclami vengono rilevati attraverso: un questionario, l'osservazione diretta e indiretta, colloqui individualizzati e di gruppo, forma scritta e telefonica. I reclami devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami in forma anonima non sono presi in considerazione.

<u>Ambiti</u>	<u>Indicatori</u>
Aspetto fisico	Dislocazione territoriale, struttura abitativa, pulizia, arredo.
Risorse umane	Operatori educativi, formazione, selezione, competenze.
Ammissione	Procedura di inserimento del minore in comunità.
Dimissione	Procedura di dimissione del minore dalla comunità.
Progettazione	Procedura di progettazione educativa.
Rapporto con il territorio	Contatti reciproci con il quartiere, la città e la rete dei servizi formali ed informali.
Relazione educativa	Relazioni tra educatori e utenti.
Organizzazione interna	Alimentazione, gestione delle regole, strutturazione degli orari.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

<u>Dimensioni di qualità</u>	<u>Indicatori</u>
Sollecitudine	Rispetto dei tempi, tempestività.
Accessibilità	Reperibilità, facilità di contatto, accesso al servizio, partecipazione dell'utenza, disponibilità.
Cortesia	Gentilezza, rispetto, gradevolezza, considerazione e cordialità del personale, capacità collaborativa, empatia, rispetto, ascolto, familiarità.
Fidatezza	Fiducia nelle persone, deontologia, gestione della privacy, sicurezza, chiarezza degli accordi.
Accuratezza	Capacità di produrre in modo adeguato, curato, scrupoloso.
Competenza	Possesso delle abilità e delle conoscenze necessarie a prestare il servizio.
Credibilità	Attendibilità che le cose promesse siano fatte, svolgimento nei compiti assegnati, efficacia (adeguatezza agli obiettivi).
Comunicazione	Tenere informati gli utenti usando un linguaggio comprensibile e ascoltarli, facilitare la conoscenza del servizio.
Flessibilità	Capacità di adeguarsi ai bisogni, personalizzazione e spazi di libertà.
Trasparenza	Possibilità di controllo, leggibilità del servizio, misurabilità.
Ascolto	Impegno di ascolto dell'utente e delle sue esigenze.*

Gli ambiti e le dimensioni della qualità che si esaminano variano a seconda che l'utenza sia rappresentata da:

- Servizi;
- Famiglia;
- Minori.

* Tratto da "Strumenti per la qualità", Edizioni CNCM – 1999



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO EROGATO

La valutazione dei servizi erogati dalla C.E. avviene a più livelli:

1. livello interno:

- incontri settimanali dell'équipe educativa e supervisione rappresentano momenti significativi di verifica in itinere;
- verifica annuale dell'attività del servizio.

2. livello esterno:

- verifiche concordate periodicamente col servizio sociale inviante;
- verifiche con le istituzioni pubbliche preposte al controllo, secondo modalità definite al loro interno.

LA RETE

Consistente è la rete sociale che la Comunità Educativa ha costruito negli anni, con una consuetudine di scambio e confronto collettivo sia con le istituzioni pubbliche che con le istituzioni del Privato, Sociale e del Volontariato:

Servizi Sociali e/o Consultoriali, dai quali proviene la richiesta di disponibilità nella C.E. e con i quali si scambiano informazioni e si elaborano strategie comuni di intervento. Servizi Handicap, ai quali ci si rivolge per sostenere eventualmente i minori affetti da particolari handicap.

Tribunali per i Minorenni competenti con cui si concorda e si condivide il Progetto Educativo Personalizzato.

Scuole, Parrocchie, Ospedali, Associazioni sportive e di tempo libero.

Il lavoro di rete viene messo in atto attraverso molteplici modalità che prevedono: incontri con i Servizi sopra indicati per conoscere le situazioni delle persone prese in carico ed elaborare strategie comuni, telefonate periodiche per monitorarne l'andamento, scambi di informazioni e richieste varie, comunicazioni circa necessità specifiche e personali delle utenti della Comunità Educativa. I rapporti intercorrenti tra la Comunità Educativa e le Strutture o Istituzioni qui menzionate si sono costruiti nel tempo, sulla base del rispetto e della stima reciproca per la metodologia di lavoro utilizzata e i risultati raggiunti di volta in volta, ad oggi tali rapporti risultano essere di alta qualità, sia a livello di scambio di informazioni e di comunicazione, che sotto il profilo della collaborazione nella gestione dei casi assunti.



Comunità Educativa "Annibale M. Di Francia"

Via Quarto, 17/A - 70125 Bari

Tel.: 080.55.74.688

e-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

Posta Certificata: divinozelo@cm3pec.it

L'IMPATTO

La valutazione dell'impatto della struttura viene costantemente monitorata attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi sia individuali elaborati nel PEI, sia quelli generali rilevati tramite la lettura finale dello svolgimento del caso da parte di tutta la rete sociale coinvolta.

La struttura risulta essere un punto di riferimento per il territorio in cui è inserito, numerose sono infatti le richieste di disponibilità da parte dei Servizi Sociali e concesse dal Tribunale per i Minorenni circa la possibilità di ospitare minori anche in tenerissima età. Le attività svolte nella struttura si possono classificare in breve e lungo termine ed entrambe vengono riconosciute efficaci nella progettazione e costruzione di nuovi percorsi formativi o di vita per i bambini ospiti della C.E. da parte della comunità Cittadina e dei Servizi Sociali che a esso si rivolgono.

Le attività a breve termine consistono nell'accoglienza dei piccoli, nella loro sistemazione e adattamento a un ambiente e a un sistema di vita nettamente differente e migliore per qualità e stile di conduzione del quotidiano, oltre che della gestione della cura personale.

Le attività a lungo termine consistono nella costruzione e realizzazione di un percorso personalizzato effettuato tramite accertamenti sanitari, sostegno psicologico e pedagogico che permette di analizzare e comprendere i motivi del profondo disagio psico-socio-relazionale dei minori e di formulare un progetto concreto di cambiamento e reinserimento sociale adeguato.

ALLEGATI

1. Organigramma
2. Regolamento Interno Operatori
3. Regolamento Interno Utenza
4. Regole brevi per i minori
5. Questionario di Soddisfazione ospiti
6. Schede di Valutazione CE

INDIRIZZO E NUMERI DI TELEFONO

Comunità Educativa "Annibale Maria Di Francia"

Città: Bari Via: Annibale Maria Di Francia, 17/A

CONTATTI: 080 55.74.688

Responsabile Suo Antonia Fineo 333 6506227 Coordinatrice Dott.ssa Isabella Picci 348 7561014

E-mail: direzione.fdzbari@hotmail.com

PEC: divinozelo@cm3pec.it

Bari, 26 Marzo 2024



La Responsabile

Antonia Fineo